



VITA NEI CAMPI E NELL'AGROALIMENTARE

Lodi - Pavia

VITA NEI CAMPI - PERIODICO MENSILE FAI CISL LODI E PAVIA

Edito da "LIBERTERRA" - Associazione senza fini di lucro - Art. 10 d.l. 460/97
Via Don Minzoni, 20 - CASALPUSTERLENGO (LO)

Direttore: MARIO UCCELLINI - Responsabile: ALESSANDRO CERIOLO - Autorizz. Tribun. di Milano n. 427 del 10/12/1966
Stampa: ABS Tipolitografia S.n.c. - Casalpuusterlenngo (Lo) - Sped. in a. p. art. 2 comma 20/c - Legge 662/96 - Milano

GIUGNO N. 440 - ANNO LXI

Redazione: PIAZZALE FORNI, 1 - 26900 LODI
Tel. 0371/5910210 - 5910206
fai.pavialodi@cisl.it



FAI - CISL Pavia - Lodi

Sede di Pavia, V. A. Rolla, 3
27100 Pavia - Tel. 0382 538180

Sede di Lodi, P.le Forni, 1

26900 Lodi - Tel. 0371 5910210/206

Mail: alessandro.ceriol@cisl.it

MANIFESTAZIONE 13 MAGGIO A MILANO MIGLIAIA DI LAVORATORI E PENSIONATI PRESENTI

Dopo le tre manifestazioni nazionali di CGIL, CISL e UIL nel mese di maggio il Governo ha ricevuto i segretari generali il 30 maggio.

Il Governo ha dichiarato che intende concentrare il dibattito su temi particolarmente rilevanti, a partire dalla situazione economica che vede l'economia italiana dare segnali incoraggianti; la commissione Europea stima, infatti, il PIL italiano al 1,2% nel 2023, collocandolo in una posizione migliore rispetto ad altri Paesi comunitari. Tale situazione è trainata dal "lavoro buono", in considerazione del fatto che **il 70% dei nuovi posti di lavoro sarebbe a tempo indeterminato.**

Il Governo, inoltre, intenderebbe rafforzare l'operazione sul **cuneo contributivo**, rendendolo strutturale a partire dalla prossima Legge di Bilancio. La Premier Meloni ha posto anche l'attenzione sui contratti pubblici, sul lavoro povero, sui contratti pirata e sul dumping salariale, temi sui quali finalizzare il confronto presidiando aree che vedono una particolare sperequazione a carico dei lavoratori più fragili. L'analisi si è poi incentrata sugli interventi finalizzati alle famiglie: **l'Esecutivo ha ribadito il proprio impegno sui mutui casa, sulle pensioni più basse e sul "caro carrello", rilevando la centralità della questione demografica anche in relazione alle problematiche pensionistiche.**

Sul tema sicurezza sul lavoro è stata sottolineata la necessità di ricercare

la riforma complessiva del sistema tributario con la diminuzione delle aliquote Irpef, tesa ad abbassare la pressione fiscale, in particolare quella a carico delle prima fasce. Quella più bassa potrebbe avere una **aliquota al 10%** con deduzioni su scuola e trasporti. Si vorrebbe riprendere, poi, il tema dei fringe benefits ma anche detassare le famiglie rispetto alle nuove nascite. Sarebbe inoltre in cantiere l'ipotesi di rendere deducibili i contributi agli enti bilaterali e di allargare la no tax area dei pensionati, come pure l'introduzione di strumenti volti a costruire un rapporto più collaborativo fra cittadini e fisco per ridurre l'evasione. Il Governo ritiene che il tema delle riforme istituzionali debba essere oggetto di confronto con le parti sociali, verso il massimo coinvolgimento possibile per raggiungere l'obiettivo di elevare stabilità e governabilità del Paese. Per la CISL bene la ripresa del dialogo sociale con il Governo necessario per assicurare scelte condivise e partecipate sulla impostazione della

politica economica e finanziaria, per il rilancio degli investimenti a partire dal Pnrr. Per quanto riguarda l'inflazione, i prezzi e le tariffe, la difesa di retribuzioni e pensioni la CISL ha chiesto al Governo di attivare presso Palazzo

Chigi un confronto sulla politica dei redditi e la crescita salariale con l'obiettivo di costruire condizioni per una Intesa trilaterale anti-inflazione, individuando soluzioni che consentano di calmierare prezzi e tariffe e situazioni dove appare evidente l'attività di carattere speculativo. È stato sollecitato, inoltre, un forte segnale del Governo con l'innalzamento della tassazione sulle rendite finanziarie e immobiliari, sugli extraprofiti, sul rilancio

di calmierare prezzi e tariffe e situazioni dove appare evidente l'attività di carattere speculativo. È stato sollecitato, inoltre, un forte segnale del Governo con l'innalzamento della tassazione sulle rendite finanziarie e immobiliari, sugli extraprofiti, sul rilancio



convergenze favorevoli, nonostante nel Decreto del primo maggio siano stati adottati provvedimenti ad hoc. Per questo le prossime priorità riguarderanno anche specifici protocolli aziendali. In è stato ricordato come il **23 maggio** sia nato uno specifico Osservatorio per monitorare gli aspetti del modello **previdenziale** prevedendo due dossier prossimi che analizzeranno il tema degli anticipi pensionistici e della spesa. Per le riforme la Presidente Meloni ha ricordato che l'approvata delega fiscale prevede



del contrasto all'evasione fiscale per ricercare risorse necessarie a politiche di sviluppo e coesione coerenti con la piattaforma sindacale unitaria. Inoltre è stata indicata la necessità rinnovare i **contratti collettivi dei dipendenti pubblici, detassare la contrattazione di secondo livello**, trasferire al sistema pubblico la detassazione della produttività, stimolando il sistema delle imprese al rinnovo dei contratti privati. Inoltre occorre restituzione il fiscal drag e di lavorare ad un'ipotesi di **detassazione delle tredicesime** insieme alla riduzione del prelievo fiscale a sostegno dei contribuenti fedeli, in gran parte lavoratori e pensionati. Solo in questo modo si potrà restituire una parte del potere d'acquisto eroso negli ultimi mesi.

Fai-Cisl Pavia Lodi



DELEGAZIONE FAI-CISL

CONTRATTI PROVINCIALI OPERAI AGRICOLI: GIUGNO, ULTIMA TRANCHE PIÙ 0,5%

I salari contrattuali vigenti nelle singole province con l'accordo nazionale del 23 maggio 2022 sono stati incrementati del 4,7%, da erogare in tre tranches (a pagina 3 e 4 le tabelle di Pavia e Lodi):

- a decorrere dal **1° giugno 2022 del 3%**;
- a decorrere dal **1° gennaio 2023 dell'1,2%**;
- a decorrere dal **1° giugno 2023 del 0,5% (vedi tabella sotto allegata)**

Altresì, nel mese di settembre 2023 è stato concordato l'impegno per incontrarsi, nel rispetto del modello contrattuale, per effettuare una comparazione tra l'inflazione reale nel biennio 2022/2023 e le dinamiche retributive definite dal rinnovo del CCNL, al fine di individuare le soluzioni contrattuali per recuperare l'eventuale differenziale.

Per tali motivi, viene stabilito dalle Parti che le piattaforme per i rinnovi dei CPL, solo per questa tornata, potranno essere presentate almeno due mesi prima della scadenza (ottobre 2023) e non tre mesi prima così come previsto dal CCNL.

AUMENTO PROVINCIA DI LODI

PARAMETRI	SAL. CONTR. AL 31/05/2023	AUMENTO 1/6/23	SAL. CONTR. AL 01/06/2023
SPECIAL. SUPER (187)	1.780,86	8,54	1.789,40
SPECIALIZZATO A (182)	1.733,42	8,32	1.741,74
SPECIALIZZATO (178)	1.695,28	8,13	1.703,41
QUALIFIC. SUPER (169)	1.610,08	7,73	1.617,81
QUALIFICATO (160)	1.524,33	7,31	1.531,64
COMUNE (145)	1.382,10	6,63	1.388,73

AUMENTO PROVINCIA DI PAVIA

PARAMETRI	SAL. CONTR. AL 31/05/2023	AUMENTO 1/6/23	SAL. CONTR. AL 01/06/2023
COMUNE	1.441,29	6,91	1.448,20
QUALIFICATO	1.590,82	7,63	1.598,45
QUALIFICATO SUPER	1.684,32	8,08	1.692,40
SPEC. E MUNGITORE	1.764,81	8,47	1.773,28
SPEC. SUPER E STALLA	1.848,92	8,88	1.857,80



SOLIDARIETÀ PER LE POPOLAZIONI COINVOLTE DALL'ALLUVIONE IN EMILIA ROMAGNA E NELLE MARCHE

CONTRIBUISCI AL FONDO DESTINATO ALLE POPOLAZIONI DELLE ZONE COLPITE DALL'ALLUVIONE DELL'EMILIA ROMAGNA E DELLE MARCHE

PER DONAZIONI: **SOLIDARIETÀ POPOLAZIONI ALLUVIONATE EMILIA ROMAGNA E MARCHE**

INTESTAZIONE: **CGIL CISL UIL**

IBAN: **IT26U0103003201000005800010**

BIC: **PASCITM1RM1**

CAUSALE: **"EMERGENZA ALLUVIONE"**

CCNL BONIFICA: RINNOVATO IL CONTRATTO

Il 23 maggio 2023 è stata sottoscritta, l'ipotesi di accordo relativa al rinnovo del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per i dipendenti dai Consorzi di Bonifica e di Miglioramento Fondiario, che passerà, nelle prossime settimane, al vaglio delle lavoratrici e dei lavoratori.

Un accordo cui siamo pervenuti in **tempi brevi**, a meno di sei mesi dalla scadenza del precedente CCNL e che acquisisce ancor più valore in un momento storico in cui la perdita del potere di acquisto colpisce in modo sempre più incisivo i salari dei lavoratori.

Di seguito indichiamo nel dettaglio tutte le novità normative ed economiche previste nell'ipotesi di accordo:

SALARIO

Il momento storico dettato da una forte inflazione e insicurezza del mercato ci ha fatto decidere, eccezionalmente, di **prediligere al rinnovo quadriennale due bienni economici** (2023-2024 e 2025-2026). Una scelta che dovrebbe permetterci di rispondere in maniera puntuale ed efficace all'estrema variabilità della congiuntura economica;

- l'aumento previsto per il biennio 2023-2024 è del **4,95%** pari a 91,19 euro complessivi a parametro medio (132).

- l'ulteriore scelta operata nella direzione della tutela del potere d'acquisto è stata quella di **erogare gli aumenti da subito** garantendo, in tale maniera, la corresponsione di un montante complessivo (sempre a parametro 132) **pari a più di 2000 euro nel biennio**. Sono, pertanto, state concordate due tranches del **3% nel giugno 2023 e del 1,95% nel luglio 2023**;

- conseguentemente alla scelta del rinnovo biennale a dicembre 2024 Fai, Flai e Filbi presenteranno la nuova piattaforma con le richieste economiche relative al biennio 2025-2026;

- nel corso della trattativa ci siamo confrontati rispetto alla possibilità di prevedere nel CCNL un **"Elemento aggiuntivo Economico"** per valorizzare specifiche e particolari situazioni di responsabilità di alcuni dipendenti connesse con l'assetto organizzativo dell'Ente. I primi testi presentati dalla controparte ci hanno visti fermamente contrari ed abbiamo, pertanto, presentato una serie di modifiche che ritroverete nel testo e che riassumiamo brevemente:

- ▶ il riferimento alle mansioni in cui è inquadrato il dipendente per evitare che lo strumento dell'elemento aggiuntivo economico possa diventare il modo per aggirare la norma sulle mansioni o superiori;
- ▶ la previsione dell'accordo scritto dove specificare motivazioni, valore economico e durata;
- ▶ il chiarimento per cui l'elemento aggiuntivo economico è costitutivo della retribuzione mensile di cui all'art.65;
- ▶ l'obbligo per i Consorzi a fornire alle RSA/RSU un'informativa annuale rispetto all'applicazione dell'istituto all'interno dell'Ente.

CLASSIFICAZIONE

Dopo l'impegno assunto nello scorso rinnovo contrattuale con l'istituzione di un gruppo di lavoro al fine di presentare le proposte sulla classificazione verso cui orientare la trattativa, finalmente, dopo più di dieci anni di attesa, abbiamo incominciato la revisione della stessa introducendo le seguenti novità:

- come da nota a verbale all'art. 2 si prevede, a valere dal **1 gennaio 2025, la diminuzione da 7 a 6 anni** dei tempi di permanenza nei parametri per Quadri e Dipendenti di area A;

- per rendere più definita la progressione di carriera dei dipendenti nelle varie aree professionali è stato **aumentato da 159 a 160** il parametro più basso degli impiegati direttivi ed al contempo, nell'area B si è passati **dal parametro 127 a 128**;

- abbiamo incominciato un percorso teso al riconoscimento dell'anzianità maturata dagli operai avventizi partendo dagli operai comuni a parametro 100 e prevedendo per questa tipologia di lavoratori il passaggio a **parametro 104** al compimento del dodicesimo mese di lavoro **anche non consecutivo**;

- oltre alle modifiche all'art. 2 l'inquadramento dei lavoratori vede un'ulteriore variazione ad opera dei **campi apportati all'art. 41 "Promozioni"** in cui è stato modificato il 4° comma ed è stato inserito un nuovo 5° comma che recita: *"Nei casi di promozione di un Quadro o di un impiegato Area A che abbia raggiunto l'anzianità di servizio prevista per il parametro superiore, il parametro di attribuzione sarà sempre il più alto tra quelli previsti dal profilo professionale di arrivo."*

- all'art. 2 abbiamo inserito un nuovo comma che prevede che gli strumenti digitali o tecnologici utili allo svolgimento delle mansioni lavorative potranno essere affidati **previa formazione** senza che diano diritto ad inquadramenti superiori. Questa nuova norma che ribadisce un concetto implicito nel contratto introduce, però, un elemento, quello della **formazione** connessa all'uso degli strumenti digitali/tecnologici a nostro avviso di grande importanza;

- il lavoro sulla classificazione non può esaurirsi nelle norme concordate nell'ipotesi di accordo e pertanto abbiamo **aggiornato la nota a verbale all'art.2** confermando il Gruppo di lavoro paritetico sulla classificazione e prevedendo la possibilità di formulare ulteriori proposte di modifica entro il **31 dicembre 2024**;

POV

All'art. 4 abbiamo inserito due note a verbale che esplicitano la possibilità per gli Enti (possibilità già in essere e già diffusamente utilizzata) di **prevedere nella propria articolazione l'Ufficio di Staff e l'Area Comunicazione**.

SCATTI DI ANZIANITÀ

Dopo più di venti anni, l'ipotesi di accordo mette mano alla disciplina degli scatti di anzianità. Nel testo si prevede, infatti, che **tutti i dipendenti assunti dal luglio del 2000** passino **da 6 a 10 scatti** con le seguenti tempistiche:

- ▶ 6 scatti biennali (quelli già previsti dal Contratto);
- ▶ 1 scatto dodicennale;
- ▶ 3 scatti quadriennali.

Siamo perfettamente consapevoli che la previsione di un settimo scatto di 12 anni rappresenta un tempo eccessivo, **ma questo sistema è utile, innanzitutto, per non escludere i dipendenti assunti dal 2000 e soprattutto ci permette di "ridare vita" ad un istituto, quello degli scatti automatici, che la controparte non voleva concedere e che, se non affrontato in questo rinnovo, dopo più di venti anni si sarebbe bloccato definitivamente.**

Certamente, dovremo e potremo lavorare per migliorare la tempistica e la regolazione degli scatti ma,

al tempo stesso, **è importante essere consapevoli che senza questo rinnovo sarebbe impossibile in futuro qualsiasi modifica.**

ENTE BILATERALE DI SETTORE

Nel rinnovo, abbiamo anche previsto la **costituzione presso l'Enpaia** di un **Ente Bilaterale di Settore** che verrà finanziato **a partire dal 1 luglio 2023** con un contributo pari allo **0,75%** dei minimi di stipendio base di cui lo **0,50%** per la parte datoriale e lo **0,25%** di spettanza dei lavoratori **entrambi a carico dei Consorzi**.

Le prestazioni dell'Ente Bilaterale **rappresenteranno un diritto contrattuale** di ogni singolo lavoratore della bonifica e potranno favorire **percorsi di ricambio generazionale** (sempre prevedendo la sottoscrizione di accordi sindacali e la volontarietà del lavoratore) e **di sostegno al reddito** per esempio integrazione indennità di malattia ed ulteriori prestazioni che verranno individuate successivamente.

In questo senso, già **entro il 15 settembre 2023** le parti procederanno ad elaborare lo Statuto e il Regolamento dell'Ente.

SICUREZZA SUL LAVORO

Viene istituita, nell'ambito della settimana della bonifica, **una giornata nazionale per la salute e la sicurezza sul lavoro nel settore della bonifica** per avviare un confronto ed una riflessione puntuale ed approfondita sul tema che permetta di valorizzare le migliori esperienze nel comparto e ponga l'accento sul tema della prevenzione e della corretta formazione.

ASSEMBLEE

Entro mercoledì 20 Luglio tramite le assemblee unitarie di **Fai Flai e Filbi**, si concluderà la consultazione delle lavoratrici e dei lavoratori sull'ipotesi di accordo.

CARTA ACQUISTI PER BENI DI PRIMA NECESSITÀ FAMIGLIA CON FIGLI

La Legge di Bilancio 2023 ha introdotto un bonus spesa per l'acquisto di beni alimentari rivolto ai nuclei familiari in condizioni di bisogno.

I beneficiari di questa misura non devono presentare una domanda, ma vengono individuati in base ai seguenti criteri.

Requisiti

I beneficiari del contributo sono cittadini appartenenti a nuclei familiari residenti in Italia con un ISEE ordinario inferiore a 15.000 euro.

Incompatibilità

Il contributo non è destinato ai nuclei familiari che ricevono il Reddito di Cittadinanza, il Reddito di Inclusione o qualsiasi altra misura di sostegno sociale o supporto alla povertà. Inoltre, non spetta ai nuclei familiari in cui almeno un componente riceve l'Assicurazione Sociale per l'Impiego (NASPI) e l'Indennità mensile di disoccupazione per i collaboratori (DIS-COLL), l'Indennità di mobilità, i Fondi di solidarietà per l'integrazione del reddito, la Cassa integrazione guadagni (CIG) o qualsiasi altra forma di integrazione salariale o sostegno per la disoccupazione fornita dallo Stato.

Beneficio

La misura prevede un unico contributo economico per nucleo familiare di importo totale di 382,50 euro. Questo importo viene erogato tramite una Carta elettronica di pagamento, prepagata e ricaricabile, emessa da Poste Italiane attraverso la loro società controllata Postepay. Le carte vengono consegnate ai beneficiari presso gli uffici postali abilitati a partire dal mese di luglio 2023. È importante effettuare il primo pagamento entro il 15 settembre 2023 altrimenti le carte non saranno utilizzabili e il beneficio decadrebbe. Il contributo è destinato all'acquisto di beni alimentari di prima necessità, come indicato nell'allegato 1 del decreto interministeriale, escludendo qualsiasi tipo di bevanda alcolica, e può essere speso presso tutti gli esercizi commerciali che vendono generi alimentari aderenti a una specifica convenzione.

Procedura di individuazione dei beneficiari.

I Comuni individuano i beneficiari che soddisfano i requisiti previsti, considerando i nuclei familiari residenti in ciascuna Comune sulla base di dati elabo-

rati secondo i seguenti criteri prioritari in ordine decrescente:

a. Nuclei familiari composti da almeno tre componenti, di cui almeno uno nato entro il 31 dicembre 2009.

La priorità viene data ai nuclei con l'ISEE più basso.

b. Nuclei familiari composti da almeno tre componenti, di cui almeno uno nato entro il 31 dicembre 2005. La priorità viene data ai nuclei con l'ISEE più basso.

c. Nuclei familiari composti da almeno tre componenti. La priorità viene data ai nuclei con l'ISEE più basso.

I Comuni, entro 15 giorni dalla pubblicazione sul sito dell'INPS, consolidano gli elenchi dei beneficiari. Successivamente, l'INPS rende definitivi tali elenchi entro 10 giorni dal termine del caricamento dei dati sulla piattaforma informatica e li trasmette in via telematica a Poste Italiane per consentire la distribuzione delle carte tramite la società controllata Postepay.

I Comuni e Poste Italiane saranno responsabili della gestione dei rapporti con i beneficiari, mentre l'INPS fornirà supporto in merito alla misura.

BONUS VISTA FAMIGLIA CON FIGLI

Il Bonus Vista è un contributo di 50 euro destinato ai membri di nuclei familiari con un ISEE fino a 10.000 euro che hanno acquistato o acquisteranno occhiali da vista o lenti a contatto correttive dal 1° gennaio 2021 al 31 dicembre 2023. In particolare, il bonus può essere richiesto come voucher da utilizzare presso gli esercizi commerciali accreditati o come rimborso per un acquisto già effettuato dal 1° gennaio 2021 al 4 maggio 2023.

Requisiti

Nuclei familiari con ISEE inferiore a 10 mila euro.

Presentazione della domanda

La domanda è possibile farla attraverso il **sito ufficiale** con SPID (di livello 2), CIE o CNS. Ogni membro di un nucleo familiare con un ISEE inferiore a 10.000 euro può richiedere il contributo solo una volta. Per richiedere il rimborso, è necessario allegare il documento di spesa, indicare la Partita IVA del rivenditore, l'IBAN del conto corrente del richiedente o del beneficiario, la data e l'importo della spesa sostenuta (compresa l'IVA). Il rimborso verrà effettuato dopo la verifica dei dati inseriti. È possibile controllare lo stato della richiesta accedendo alla piattaforma. È consentito richiedere il **rimborso entro il 3 luglio 2023** (solo una delle possibilità).

Una volta generato il voucher, è necessario utilizzarlo entro 30 giorni. In caso contrario, scadrà automaticamente e sarà possibile generare un nuovo voucher.

